



Città di Lecce



Parco Naturale Regionale
Bosco e Paludi di Rauccio

PARCO APISTICO

DEL PARCO NATURALE REGIONALE BOSCO E PALUDI DI RAUCCIO

SCHEDA TECNICA - DESCRITTIVA

PREMESSA

L'Ente di gestione Parco Naturale Regionale "Bosco e Paludi di Rauccio" del Comune di Lecce ha tra i suoi obiettivi la conoscenza, fruizione e sviluppo turistico dell'area Parco e il sostegno di azioni e progettualità finalizzate a favorire la conoscenza floro-faunistica da parte della cittadinanza e delle scolaresche, nonché promuovere attività economiche, in particolare nei settori del turismo, dell'agricoltura, dell'artigianato e dei servizi, compatibili con le finalità di salvaguardia e conservazione dell'area protetta.

In particolare il Parco intende realizzare un **PARCO APISTICO** per:

- avviare un'azione informativa sull'importanza e sulla funzione delle api e dell'apicoltura, la produzione del miele e la conoscenza delle piante autoctone presenti nel Parco Naturale Regionale "Bosco e Paludi di Rauccio";
- mettere a disposizione delle scuole e di gruppi organizzati visite guidate nel parco con la possibilità di avvicinarsi al mondo dell'apicoltura e degli insetti impollinatori;
- organizzare corsi didattici di avvicinamento all'apicoltura per ragazzi e adulti;
- tutelare e favorire la presenza sul territorio dell'Apis mellifera ligustica.

AREA DESTINATA AL PARCO APISTICO (vedi planimetria in allegato)

L'area destinata al posizionamento dell'apiario e della cartellonistica didattica divulgativa sulle api e gli insetti impollinatori, copre una superficie di circa 2500 mq.

L'Ente di gestione potrà valutare, la possibilità di ampliare la sola area didattica divulgativa per la creazione di un percorso visivo/sensoriale dove il visitatore può conoscere il mondo degli insetti impollinatori.

L'area identificata ricade in una zona più ampia e completamente alberata denominata PREPARCO, su cui sono presenti delle strutture per l'accoglienza dei visitatori: un ampio parcheggio, n. 2 gazebo e un immobile di servizio con annesso i servizi igienici.

SICUREZZA

L'area destinata all'installazione delle arnie, come rappresentata nella planimetria allegata, dovrà essere dotata di una recinzione schermante, realizzata con materiali naturali (canne e/o legno) e dovrà

essere posizionata ad una distanza minima di cinque metri dalle arnie periferiche. La recinzione, inoltre, dovrà avere un'altezza tale da evitare il facile scavalco.

Inoltre su tutta l'area preparco dovrà essere installata un'apposita cartellonistica di segnalazione della presenza dell'apiario riportanti anche le norme di sicurezza e di comportamento che il visitatore deve rispettare per non creare disturbo alle api e per non incorrere in situazione di pericolo.

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Sono ammessi a presentare la manifestazione d'interesse i soggetti che siano in possesso di tutti i requisiti sotto elencati:

- 1) possesso della capacità a contrattare con la pubblica amministrazione, ai sensi dell'art. 45 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.
- 2) l'apicoltore, le arnie, le attrezzature e le modalità di conduzione dell'apiario devono essere in regola con le norme comunitarie, nazionali, regionali e locali vigenti;
- 3) esperienza di almeno due anni maturata nel campo dell'apicoltura;
- 4) disponibilità a consentire e gestire in sicurezza visite guidate a scolaresche e gruppi organizzati;
- 5) disponibilità ad organizzare e condurre corsi di introduzione all'apicoltura per ragazzi (dai 12 ai 18 anni) e/o adulti;

DURATA

L'area identificata sarà assegnata per un periodo minimo di anni 5.

CARATTERISTICHE MINIME DELL'APIARIO ED OBBLIGHI DELL'APICOLTORE

- a) L'apiario dovrà essere identificato come da vigente normativa.
- b) L'apiario dovrà essere costituito da un massimo di venti arnie e dovrà essere composto esclusivamente da api di razza italiana (Apis Mellifera Ligustica, autoctona)
- c) L'apiario, dovrà essere realizzato con materiali naturali eco-compatibili e strutture facilmente rimovibile e dovrà essere collocato esclusivamente nell'area identificata nella planimetria allegata, nel rispetto delle distanze minime previste dalle vigenti norme.
- d) L'Area dovrà essere dotata di un apposito impianto di allarme/videosorveglianza utile a scongiurare eventuali atti vandalici e l'accesso non autorizzato al parco apistico.
- e) L'apicoltore è tenuto a verificare ed accertare (previo sopralluogo da concordare con l'ufficio Parco) che la presenza dell'apiario non possa rappresentare pericolo o causare danno o molestia a persone e/o possa eventualmente compromettere la pubblica e privata incolumità.
- f) Le spese per l'allestimento del Parco Apistico saranno a totale carico dell'apicoltore e dovranno realizzarsi nel rispetto delle istruzioni che saranno impartite dalla Direzione del Parco con particolare riguardo allo sfalcio, al decespugliamento ed alla eventuale potatura di vegetazione.
- g) Le spese per il governo, la sorveglianza, la manutenzione del Parco Apistico, nonché la pulizia degli accessi e delle aree di pertinenza per il periodo di concessione sono a totale carico dell'apicoltore.

CORRISPETTIVO PER L'ASSEGNAZIONE DELL'AREA

L'Assegnatario a fronte dell'utilizzo dell'area per una durata di cinque anni, dovrà consegnare gratuitamente all'Ente di Gestione il 10% della produzione di miele e si dovrà occupare della

manutenzione ordinaria dell'area parco (a titolo di esempio: sfalcio, pulizia rifiuti abbandonati, svuotamento cestini, ecc...), ad eccezione delle strutture esistenti (immobile, n. 2 gazebo).

Inoltre, annualmente dovrà offrire, previa programmazione congiunta con l'Ente di gestione, almeno 3 iniziative gratuite che potranno essere svolte in area parco o in altro luogo del territorio comunale.

ETICETTATURA DEL MIELE

L'etichettatura dovrà rispettare la normativa vigente e dovrà altresì contenere oltre al nome e logo dell'assegnatario dell'area, il logo del Parco e la dicitura "Parco Naturale Regionale Bosco e Paludi di Rauccio" o come diversamente indicato dall'Ente di gestione. Ulteriori loghi e diciture non rientranti negli obblighi di legge, dovranno esse formalmente autorizzati dall'Ente di gestione.

UTILE DI GESTIONE

Eventuali utili conseguiti nella gestione del Parco Apistico dovranno essere comunicati alla fine di ogni annualità all'Ente di gestione del Parco Naturale Bosco e Paludi di Rauccio e potranno essere utilizzati esclusivamente per sviluppare progetti di valorizzazione sia del Parco apistico che dell'intero Parco naturale regionale. Detti progetti dovranno essere condivisi con l'Ente di Gestione.

PROGRAMMAZIONE ATTIVITA' DIDATTICO DIVULGATIVE

L'Assegnatario dovrà presentare una programmazione annuale di massima in cui dovranno essere dettagliate le attività didattico divulgative che verranno erogati gratuitamente e quelle per le quali si prevedono costi al pubblico, con espressa quantificazione degli stessi; tale programmazione potrà essere integrata, previa comunicazione ed approvazione dell'Ente di gestione. La programmazione annuale dovrà formalmente essere condivisa con il dirigente dell'Ufficio Parco.

Al termine di ogni annualità, entro 30 giorni, dovrà essere presentata una relazione sulle attività svolte, con la descrizione degli obiettivi prefissati e i risultati raggiunti, in coerenza alle attività programmate. Inoltre, l'Assegnatario dovrà essere disponibile a stabilire collaborazioni con altri Enti e/o Associazioni per attività promozionali, didattiche e divulgative del Parco apistico e dell'intera Area Protetta di Rauccio.

ALTRI OBBLIGHI E CONDIZIONI

Ogni apicoltore dovrà adempiere ai seguenti obblighi normativi e condizioni:

- Denunce ASL al fine della profilassi e del controllo sanitario, anche per il tramite delle associazioni degli apicoltori operanti nel territorio, specificando collocazione e numero di alveari; - iscrizione all'Anagrafe Apistica Nazionale; - esposizione cartello identificativo su ogni arnia; - aggiornamento anagrafe; - stipula di idonea copertura assicurativa (anche mediante associazioni di settore);
- L'apicoltore dovrà fornire gli estremi della propria assicurazione di responsabilità civile verso terzi.
- L'apicoltore non potrà indicare, citare, utilizzare, riportare in alcun modo il riferimento al territorio del Parco come luogo di produzione dei prodotti dell'alveare, senza espressa autorizzazione del Comune di Lecce quale Ente di gestione del Parco Naturale regionale.
- Al termine della concessione sarà cura dell'apicoltore rimuovere l'apiario ed ogni materiale ad esso collegato entro quindici giorni dalla scadenza;
- Eventuali danni a cose, persone e luoghi che si dovessero verificare a causa della presenza dell'apiario sono di esclusiva responsabilità dell'apicoltore;

- Il Comune di Lecce non sarà responsabile dei danni che l'apiario potrà subire in seguito a furti, atti vandalici, a condizioni atmosferiche ed al passaggio di fauna selvatica o altri animali (incluso cani randagi) nel parco.
- L'Apicoltore è l'unico responsabile dei propri alveari, nei confronti di terzi, degli altri apicoltori, delle leggi, dei regolamenti, della corretta tenuta fiscale e contabile delle entrate, ecc., nessuna responsabilità può essere contestata al Comune di Lecce o all'ente Parco Naturale Regionale "Bosco e Paludi di Rauccio".
- Il Comune di Lecce o l'Ente Parco di Rauccio si riserva di chiedere in qualsiasi momento la restituzione e lo sgombero dell'area destinata all'apiario per sopravvenute ragioni di interesse pubblico o per la sopravvenuta mancanza delle condizioni di pubblica e/o privata incolumità.